Scritto da Red.
Domenica 13 Luglio 2025 07:12



AVELLINO – Poliziotti della squadra mobile, nella giornata di ieri, hanno dato esecuzione all’ordinanza applicativa di misura cautelare del divieto di avvicinamento alla persona offesa nonché ai luoghi abitualmente frequentati dalla stessa, emessa dal giudice per le indagini preliminari presso il tribunale, su conforme richiesta della procura della Repubblica di Avellino, nei confronti di 49enne di Avellino, già destinatario di un provvedimento di ammonimento del questore di Avellino, in quanto ritenuto responsabile, allo stato delle indagini, di percosse e lesioni aggravate nei confronti della sua ex compagna.

In particolare, l’indagato, nel corso di una discussione avvenuta nel centro cittadino di Avellino, colpiva con un pugno dietro la nuca la donna con la quale in passato aveva avuto una relazione sentimentale, inveendo anche contro gli agenti della Polizia di Stato che nel frattempo erano intervenuti sul posto.

Nell’ambito delle strategie di prevenzione e di contrasto alla somministrazione di alcolici a minorenni, nella serata di ieri, poliziotti della squadra della divisione polizia amministrativa e della squadra volanti della questura di Avellino, durante un controllo ad un esercizio pubblico in una zona della movida cittadina, hanno accertato la somministrazione di una bevanda alcolica aduna minorenne. Gli agenti, pertanto, hanno deferito all’autorità giudiziaria di Avellino il titolare della licenza e il suo collaboratore per quanto accertato.

Nell’arco di rafforzati servizi di controllo a persone sottoposte alla misura degli arresti domiciliari, gli agenti della squadra Volanti hanno rintracciato all’esterno della sua abitazione, dov’era sottoposto agli arresti domiciliari per detenzione di sostanza stupefacente, un 26enne gravato da precedenti di polizia che è stato tratto in arresto per evasione.

Si precisa che le contestazioni sono allo stato provvisorie e le misure cautelari sono state disposte in sede di indagini preliminari, avverso cui sono ammessi i mezzi di impugnazione. La colpevolezza delle persone sottoposte alle indagini sarà accertata solo all’esito del giudizio

definitivo.